

Riconciliarsi con Dio attraverso il Rosario

La Madonna ha detto a Medjugorje: **“Quando ero sulla terra, io pregavo costantemente il Rosario”. “Quando ero sulla terra, avevo costantemente fissi gli occhi del mio cuore sulla vita di mio Figlio Gesù, è questa è la preghiera del Rosario”.**

La preghiera del Rosario ci consente di rivedere la vita di Gesù attraverso gli occhi di Maria, di amarlo con il suo amore e di contemplare i misteri della vita cristiana come ha fatto lei.

Gesù ha detto a Nicodemo che dobbiamo rinascere dall'alto, dall'acqua e dallo Spirito. Questa nuova nascita, come tutte le nascite è possibile solo se si ha un grembo nel cuore del quale poter cominciare ad esistere.

Il Rosario è il modo di entrare nel grembo di Maria e nascere in lei.

Un bambino nel grembo di sua madre assorbe tutto quello che viene da lei, anzi il bambino non ha la percezione, fino a 7 mesi dopo la nascita, di essere una persona diversa dalla sua mamma. Il Rosario è la preghiera semplice dei bambini e ci consente di assorbire completamente il suo cuore e lo Spirito Santo che è in lei.

I padri della chiesa avevano raggiunto questa consapevolezza agli inizi della storia del cristianesimo. Essi dicevano: **“noi diventiamo ciò che contempliamo”.** Noi, quindi, che vogliamo diventare Gesù, contemplando con amore i misteri del Rosario avremo tutta la grazia che il Padre donava a Gesù e a tutti quelli che stavano con Lui in quel tempo. Con Gesù, lo vediamo nella Messa, il tempo si annulla e il potere di un evento si estende al futuro e anche al passato, a coloro che, come le anime del Purgatorio, non sono più.

Vogliamo vivere questa esperienza del Rosario con i mezzi di comunicazione che Dio ci ha dato per questa vita: i cinque sensi.

Vogliamo tenere in mano il Rosario come ci ha suggerito Maria nel suo messaggio, vogliamo guardare con gli occhi interiori, gli stessi occhi con cui sogniamo, gli eventi della vita di Gesù, vogliamo far trapelare dalla nostra voce i nostri sentimenti. Inoltre, vogliamo portare a Gesù, come se fossimo andati oltre il tempo in un viaggio, tutto l'amore che vorremmo dargli.

Questo viaggio mistico attraverso il tempo è possibile con Maria che ci presta il suo corpo, il suo amore e i suoi sensi.

Ogni volta che prendiamo tra le mani il Rosario sappiamo che si attiva un atto d'amore dello Spirito Santo che ci consente di entrare nel suo grembo. Lì siamo protetti dal male e profondamente amati da Colei che ha avuto da Dio il compito di essere Madre di ciascuno di noi. Con il Rosario in mano noi viviamo con Maria!

Il nostro amato **Padre Massimiliano** dice proprio questo: **“Nel grembo di Maria l'anima deve nascere secondo la forma di Gesù Cristo. Ella deve formarla delicatamente ed educarla, come formò ed educò Gesù, dal suo cuore l'anima deve attingere l'amore verso di Lui, anzi amarlo con il cuore di Lei e diventare simile a Lui per mezzo dell'amore”.** Maria ci dà la possibilità di rinascere dall'acqua e dallo Spirito in cui è nato Gesù. E una volta nati, Maria ci formerà e ci educerà proprio come ha fatto con Gesù.

Anche **Madre Teresa** ha fatto di questa preghiera il tesoro della sua vita: un giorno un vescovo le ha chiesto: **“madre qual è il segreto del successo del suo apostolato?”.** **La Beata ha risposto: “Quando ero una ragazzina di sedici anni, un giorno andai attraverso i campi dalla mia casa ad un altro villaggio. In tutta quella strada la mia mano era nella mano di mia madre e non avevo paura di perdere la strada, ero sicura di non perdermi. A un certo punto mia madre si è fermata tra i campi e mi ha detto: “Figlia mia, stiamo camminando verso un altro villaggio. Tu non sai la strada, ma sei sicura perché sei con me e tu sai che io conosco la strada. Nello stesso modo, figlia mia, quando cammini per la strada della vita, tieni sempre la mano della Madre celeste: Lei ti guiderà in Cielo da Gesù. Non lasciare mai la mano della tua Madre celeste: non ti**

perderai mai e Lei ti guiderà a Gesù". Madre Teresa disse a quel Vescovo: "Sì, Padre, ho accolto e messo in pratica sempre questo consiglio e oggi non mi pento di averlo fatto!"

La nostra vita, per diversi motivi, si è attaccata ad altro ed abbiamo perso il nostro Bambino spirituale, la nostra capacità di essere abbandonati nelle mani di Dio come quando eravamo dei neonati. Il rosario, però è la strategia per rinascere dall'alto e per entrare nel grembo di Maria che non desidera altro che partorire nuovi santi per il Cielo.